



IN EDICOLA / AMBIENTE

## Lo smog ci costa 130 milioni l'anno a città: il Parlamento Ue chiede norme più severe



Domani a Strasburgo si vota un rapporto che chiede alla Commissione europea di introdurre norme più stringenti sulla qualità dell'aria. Mentre un nuovo studio calcola che il particolato nocivo (PM) e gli ossidi di azoto (NOx) potrebbero ridursi rispettivamente fino al 23% e al 36% nelle città più grandi



di Stefano Valentino | 23 MARZO 2021



**Domani l'Europarlamento vota un rapporto** che chiede alla Commissione europea di introdurre norme più stringenti sulla qualità dell'aria, a tutela della salute dei cittadini. E proprio un nuovo studio pubblicato oggi calcola che il particolato nocivo (PM) e gli ossidi di azoto (NOx) potrebbero ridursi rispettivamente fino al 23% e al 36% nelle città più grandi (con oltre un milione di residenti) grazie solo al blocco dei veicoli più inquinanti. Ciò consentirebbe **un risparmio fino a 130 milioni di euro all'anno in spese sanitarie e altri costi sociali dovuti all'impatto sanitario dello smog**. E questo per ogni grande città europea.

La ricerca, commissionata alla società di consulenza CE Delft dalla rete di ONG Alleanza europea per la salute pubblica (EPHA), esamina 28 tipi di politiche urbane adottate in diverse città in tutto il mondo (autobus a emissioni zero, condivisione di scooter elettrici, ciclabili) per valutare la loro capacità di abbattere le concentrazioni di PM e NOx dovute al traffico. Sulla base dello studio, l'EPHA ha lanciato un appello ai sindaci italiani e di altri Stati membri, raccomandando l'urgente riduzione del traffico su gomma attraverso una combinazione delle misure più adeguate alle singole città. In particolare, secondo lo studio, il divieto di accesso delle auto alle zone a bassa emissione nei centri cittadini (come le aree B e C a Milano) avrebbe ridotto il PM fino al 17% e gli NOx fino al 12% in diverse metropoli europee, facendo risparmiare ai cittadini fino a 95 milioni di euro in costi sociali. Si tratta di un importo che nel lungo termine sarà superiore a quello investito nelle infrastrutture (come le telecamere per la scansione di veicoli).

**I dati elaborati dai ricercatori dimostrano** che un altro strumento efficace è la restrizione della disponibilità del parcheggio comunale per disincentivare l'uso di vetture. Invece l'introduzione di ciclabili e *car sharing* andrebbero modulati in base alle dimensioni e alle reali prospettive di risparmio in costi sociali. "La mobilità in bicicletta va concepita come una rete interconnessa di percorsi lontani da strade trafficate, protetta da incidenti e inquinamento", suggerisce **Paolo Crosignani**, medico della Società internazionale dei medici per l'ambiente (ISDE). A causa dell'aria sporca, ampiamente imputabile alle emissioni stradali, nella penisola italiana ogni abitante paga mediamente 1.500 euro annui in costi sociali, secondo un precedente analisi di CE Delft. Inoltre, muoiono prematuramente ogni anno circa 65.000 italiani (400.000 individui in tutta l'Ue, secondo l'Agenzia ambientale europea). "I bambini e le donne in gravidanza sono le categorie più sensibili agli effetti negativi delle emissioni del traffico veicolare – spiega **Laura Reali**, pediatra dell'ISDE – secondo l'OMS, l'1% della mortalità infantile in Europa è attribuibile all'esposizione all'aria inquinata e negli ultimi 30 anni la prevalenza dell'asma nei più piccoli è passata dal 3 al 10%".

**L'Italia ha violato le norme dell'Ue** sulla qualità dell'aria sin dal 2011 ed ha all'attivo due procedure d'infrazione della Commissione europea per il superamento delle soglie legali di PM e NOx prescritte dalla Direttiva europea sulla qualità dell'aria. Ma neanche questi limiti sono ritenuti sufficienti. Per questo il **rapporto dell'eurodeputato Javi López** (gruppo socialdemocratico), all'ordine del giorno della plenaria di domani, propone di allineare gli standard Ue e quelli più stringenti dell'OMS. Raccomanda inoltre il monitoraggio obbligatorio anche per le sostanze finora non regolamentate, come mercurio, carbone nero, particelle ultrafini o ammoniacca.

**I limiti di concentrazione attualmente in vigore nell'Ue** sono il risultato di un compromesso politico obsoleto che non riflette i recenti studi scientifici raccolti dall'OMS. Questa sta peraltro rivedendo le sue linee guida e prevede di pubblicare i risultati di questo processo scientifico nel 2021. Il rapporto Lopez fornisce un'analisi sull'idoneità del quadro legislativo comunitario sugli inquinanti atmosferici nonché raccomandazioni volte a migliorarlo. L'iniziativa prende spunto dal rapporto di valutazione, pubblicato a fine novembre 2019, in cui la Commissione ha concluso che le regole vigenti sono state solo parzialmente efficaci nel migliorare la qualità dell'aria e non tutti i loro obiettivi sono stati finora raggiunti. Un recente studio del **Servizio di ricerca dell'Europarlamento** ha aggiunto nuovi elementi sull'attuazione delle normative a livello locale che sono stati inclusi nel rapporto Lopez. Una cordata di ONG coordinata dall'Alleanza per l'ambiente e la salute ha recapitato agli eurodeputati una lettera congiunta, sottoscritta anche da EPHA e ISDE, invitandoli a esprimersi favorevolmente al rapporto in aula. "L'allineamento agli standard correnti dell'OMS porterebbe un beneficio diretto, riducendo ad esempio il particolato nelle nostre città dal limite di 40 µg/m a quello di 20 µg/m", dichiara **Francesco Romizi**, responsabile pubbliche relazioni di ISDE, "l'adesione ai dettami aggiornati dell'OMS porterebbe ulteriori effetti positivi per la salute umana perché visto che la presenza in atmosfera di NOx verrebbe dimezzata (a Milano il 73% di tale composto proviene dai diesel)". Secondo Romizi, se l'Ue adottasse i limiti giuridicamente vincolanti indicati dall'OMS, i costi sociali quantificati da CE Delft calerebbero per le città italiane di circa il 50 %.

Articolo realizzato in partnership con European Data Journalism Network (EDJNet) nell'ambito del progetto "Who is cashing in on the Covid-19 pandemic" sostenuto da Investigative Journalism for EU

<p>ARTICOLO PRECEDENTE</p> <p>Il prof Mancuso: "Con il lockdown abbiamo vissuto come piante. Impariamo da loro"</p>	<p>ARTICOLO SUCCESSIVO</p> <p>Benedetto sia il padre, anche quando di angelico ha solo la bellezza</p>
---	--

Gentile lettore, la pubblicazione dei commenti è sospesa dalle 20 alle 9, i commenti per ogni articolo saranno chiusi dopo 72 ore, il massimo di caratteri consentito per ogni messaggio è di 1.500 e ogni utente può postare al massimo **150 commenti alla settimana**. Abbiamo deciso di impostare questi limiti per migliorare la qualità del dibattito. È necessario attenersi **Termini e Condizioni di utilizzo del sito (in particolare punti 3 e 5)**: evitare gli insulti, le accuse senza fondamento e mantenersi in tema con la discussione. I commenti saranno pubblicati dopo essere stati letti e approvati, ad eccezione di quelli pubblicati dagli utenti in white list (vedere il punto 3 della nostra policy). Infine non è consentito accedere al servizio tramite account multipli. Vi preghiamo di segnalare eventuali problemi tecnici al nostro supporto tecnico La Redazione

LASCIA IL TUO CONTRIBUTO  
Per partecipare alla discussione devi essere registrato a Il Fatto Social Club:



Non sei ancora registrato? Registrati

0 COMMENTI

Cerchi un purificatore che ti protegga anche dai virus?  
Daikin.it

Dal 1 al 31 Marzo ricevi 50€ di sconto sulla prima bolletta!  
Accendi Coop Luce & Gas

Raccomandato da Outbrain

Non ci sono ancora commenti. Commenta per primo!